Anno I – N. 29 XVIII TEMPO ORDINARIO 1 agosto 2021

La Luce dello Spirito

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO

via Santo Spirito, 12 - 27100 Pavia - tel. 0382 471980 - 339 4573223
email: info@parrocchiadellospiritosanto.it - IBAN: IT60F0623011300000000026541

Traccia commento Gv 6,24-35

IL PANE

Elemento più comune del nutrimento. Simbolo di ciò che assicura la vita. Segno di familiarità, amicizia, condivisione. "*Io sono il pane*" (Gv 6,48). La presenza di Cristo in noi fa lievitare i nostri pensieri, affetti, esperienze, progetti e trasforma la nostra identità. "*Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me*". (Gal 2,20).

Anche noi cristiani siamo chiamati a diventare Pane. "*Frumento di Dio io sono e con i denti delle belve sono macinato per essere trovato puro pane di Cristo*" (Ignazio di Antiochia nel momento del martirio)

Pane per i nostri fratelli macinati nel sangue della guerra, stritolati nel laccio delle ingiustizie, frantumati nell'ingordigia del potere, sbriciolati nell'odio di razza, spezzettati nella repressione della libertà.

"*Dacci oggi Il nostro pane quotidiano*"

Quello necessario, quello sostanziale. Quel pane preparato per noi nel banchetto dell'eternità.

DONACI, SIGNORE, IL PANE DEL CIELO

Quando una mamma preparava qualche pietanza particolarmente buona, alla domanda "*con che cosa l'hai fatta?*", lei rispondeva sorridendo *"... con tanto amore"*. Era un modo per evitare la seccatura di dover spiegare le sue improvvisazioni culinarie, ma anche per far capire che davvero l'aveva preparata con l'ingrediente fondamentale di ogni pasto in famiglia, che è proprio l'amore e il prendersi cura dell'altro.

Nel Vangelo della scorsa domenica Gesù aveva insegnato a moltiplicare la generosità e a sfamare la fame spirituale che si crea quando uno è solo, abbandonato nelle sue necessità. Gesù aveva dato il segno che Dio non è un distributore di miracoli materiali, ma è Colui che ci insegna a vivere, che ci aiuta a fare noi stessi miracoli con l'amore, credendo nelle nostre possibilità anche se limitate.

Anche oggi le folle nel mondo cercano Gesù, anche se non se ne rendono conto, anche se sembrano indifferenti di fronte al fatto religioso, alle sue manifestazioni ed elementi esteriori. Le folle hanno fame di vita, e come cristiani siamo chiamati a dare questo pane che è Gesù, perché prima di tutto noi abbiamo sperimentato che è pane di vita eterna.

L'Eucarestia domenicale che viviamo è infatti un vero nutrimento, perché ogni volta che partecipiamo Gesù diventa un pane che nutre il nostro spirito. Gesù è nutrimento con la Parola che ascoltiamo, la preghiera che condividiamo, la Comunione che prendiamo. La Messa, nonostante i limiti per come la viviamo e per come è celebrata, è sempre un'ottima occasione per mangiare il pane buono che è Gesù, un pane preparato "*...con tanto amore*", quello di Dio.

PREGHIERA SERALE IN FAMIGLIA

Sul mio profilo **Facebook** (don Stefano Penna)
Ogni sera alle **ore 20.45**

Visita il nuovo sito internet della nostra Parrocchia
www.parrocchiadellospiritosanto.it

PERDONO DI ASSISI
Indulgenza della Porziuncola

Come nasce il Perdono di Assisi?

Una notte dell'anno 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesina della Porziuncola presso Assisi, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la sua Madre circondati da una moltitudine di angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!
Gli chiesero allora che cosa deside-rasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata:" *Santissimo Padre benché io sia misero peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso perdono , con una completa remissione di tutte le colpe*".
"Quello che tu chiedi o Frate Francesco, è grande, gli disse il Signore, ma di maggior cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in Terra, da parte mia, questa indulgenza" .
E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà diede la sua approvazione.
Poi disse: " *Per quanti anni vuoi questa indulgenza*?". Francesco scattando rispose: "*Padre Santo, non domando anni ma anime*". E felice si avvio verso la porta, ma il Pontefice lo richiamò: "*Come non vuoi nessun documento?*" E Francesco: "*Santo Padre a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, penserà a manifestare l'opera sua, io non ho bisogno di alcun documento, questa* ***carta*** *deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il* ***notaio*** *e gli angeli i* ***testimoni****.*"

Vengono di seguito descritte le condizioni necessarie per lucrare l'Indulgenza della Porziuncola e le corrispondenti disposizioni con cui il fedele dovrà chiederla al Padre delle misericordie:

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per *tornare in grazia di Dio*;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **Visita alla chiesa della Porziuncola o a una chiesa parrocchiale o francescana** ...
- ... dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, *per riaffermare la propria identità cristiana*,
- ... e si recita il **PADRE NOSTRO**, *per riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo;

Una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, *per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa*, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un Padre, un'Ave e un Gloria; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il romano pontefice

CALENDARIO LITURGICO

DOM 1	ore 8.30 S. Messa *pro populo* ore 10.00 S. Messa *pro populo* ore 11.15 S. Messa ore 17.00 S. Messa
LUN 2	ore 9.30 S. Messa ore 17.00 S. Messa *offerente e Caterina, Francesco e Carmela* ore 20.45 S. Messa per *don Antonio*
MAR 3	ore 9.30 S. Messa ore 17.00 S. Messa
MER 4	ore 9.30 S. Messa ore 17.00 S. Messa per *Eliana*
GIO 5	ore 9.30 S. Messa per *Maria, Giovanna e Antonietta* ore 16.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** ore 17.00 S. Messa per *Aldo e Antonietta*
VEN 6	ore 9.30 S. Messa ore 17.00 S. Messa per *Michele*
SAB 7	ore 9.30 S. Messa ore 17.00 S. Messa per *Paola Rossi*
DOM 8	ore 8.30 S. Messa per *Ennio* ore 10.00 S. Messa per *fam. Fiore e Riboni* ore 11.15 S. Messa per *Piero* ore 17.00 S. Messa per *Roberto*

Ciclostilato in proprio